



## Michela Murgia

In occasione della seconda edizione del festival letterario *L'anno che verrà. I libri che leggeremo*, la biblioteca propone un approfondimento dedicato alla scrittrice Michela Murgia, presente a Pistoia giovedì 25 ottobre, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale.

Michela Murgia nasce a Cabras in provincia di Oristano nel 1972. Nel 2006 pubblica con Isbn *Il mondo deve sapere*, il diario tragicomico di un mese di lavoro nei call center che ha ispirato il film di Paolo Virzì *Tutta la vita davanti*. Molto legata alla sua terra nel 2006 apre un blog *Il mio Sinis* in cui ne descrive i luoghi meno conosciuti; nel 2008 con Einaudi pubblica *Viaggio in Sardegna. Undici percorsi nell'isola che non si vede*. Nel 2009 esce il romanzo *Accabadora* con cui la Murgia vince l'edizione 2010 del Premio Campiello e il Super Mondello. L'anno seguente, grazie all'approfondirsi della sua formazione cattolica, scrive una riflessione *Ave Mary* sul ruolo della donna nel contesto religioso. Tra le sue opere successive: *Presente* (con Andrea Bajani, Paolo Nori e Giorgio Vasta, 2012); *L'incontro* (2012), che analizza i temi della condivisione e delle affinità; il saggio breve sul femminicidio *L'ho uccisa perché l'amavo. Falso!* (con Loredana Lipperini, 2013). È fra gli autori dell'antologia benefica *Sei per la Sardegna* (Einaudi 2014, con Francesco Abate, Alessandro De Roma, Marcello Fois, Salvatore Mannuzzu e Paola Soriga), i cui proventi sono stati destinati alla comunità di Bitti, un paese gravemente danneggiato dall'alluvione. Al 2014 risale anche la sua attività politica attraverso la candidatura alle elezioni regionali sarde con la coalizione *Sardegna possibile*. Nel 2015 pubblica *Chirù*, un bellissimo romanzo che la Murgia scrive quando scopre di avere un cancro a cui segue *Futuro anteriore* una riflessione sulla sua generazione. Nel 2018 l'autrice debutta come attrice interpretando Grazia Deledda nello spettacolo teatrale *Quasi Grazia*, diretto da Veronica Cruciani e tratto dall'omonimo testo di Marcello Fois; è dello stesso anno il romanzo *L'inferno è una buona memoria*, edito da Marsilio, nella nuova collana *Passaparola*.

ottobre-novembre 2018/ a. 11 - n. 14  
**SanGiorgioRassegne**



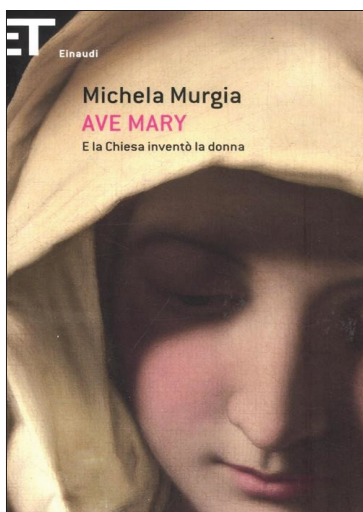
### Il mondo deve sapere. Romanzo tragicomico di una telefonista precaria, ISBN, 2010

Il libro nasce dall'esperienza dell'autrice che nel 2006 ha lavorato come venditrice telefonica nell'azienda Kirby, produttrice di un aspirapolvere "brevettato dalla Nasa" dal modico costo di tremila euro. Mentre per trenta giorni l'autrice si perfeziona nelle tecniche di tele-marketing, apre un blog nel quale racconta la *vita da schifo* dei call center, dove i lavoratori vengono umiliati sul piano sociale e privato se non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati dall'azienda. Nasce così questo romanzo che affida alla voce di Camilla, una giovane ragazza laureata, il resoconto di quanto avviene nei call center: si tratta di un gioco psicologico che, seppur raccontato con ironia, svela scenari davvero raccapriccianti. Questa prima opera della Murgia, oltre ad avere il merito di raccontare da chi l'ha vissuta dall'interno la vita da centralinista precario, si caratterizza fin da subito per il suo tono ironico e tagliente (tratti caratteristici della produzione letteraria dell'autrice). *Il mondo deve sapere* si presenta come la descrizione di uno spaccato reale di vita, per niente esagerato, che dovrebbe far riflettere su alcune pressioni psicologiche in ambienti lavorativi dove, contando sulla necessità di conservare il posto di lavoro, si consuma una nuova forma di mobbing.



### Viaggio in Sardegna. Undici percorsi nell'isola che non si vede, Einaudi, 2008

*Che un sardo scriva una guida per la Sardegna non ha valore per chi viene in Sardegna e basta. Ha valore per chi ci è nato. Perché un conto è andare a visitare "la cartolina", ma dieci volte peggio è nascerci nella "cartolina", e vivere dentro lo stereotipo di sé stessi, dentro l'idea di tipico che gli altri si aspettano che interpreti e incarni.* Sono queste le parole che la Murgia utilizza per accompagnare il lettore alla scoperta della Sardegna, una terra - a suo parere - più narrata che visitata. Grandi penne del passato, da Valery a Balzac, da D. Lawrence a Vittorini, hanno restituito ai lettori le loro esperienze di viaggio in questa bellissima regione; la Murgia redige questo libro che è una sorta di ibrido che da un lato rimanda al genere letterario dei racconti di viaggio della tradizione greca (ad esempio Erodoto o Strabone) e dall'altro alle nostre guide turistiche. Ben definito è il messaggio che l'autrice vuole diffondere: per entrare in contatto con questo luogo "magico" occorre saper guardare oltre l'effetto cartolina e aprirsi alla sardità intesa come il complesso delle consuetudini culturali e linguistiche di questa regione.



### Accabadora, Einaudi, 2008

Maria Listru è l'ultima e indesiderata di quattro sorelle orfane di padre che viene affidata a Tzia Bonaria, perché la cresca come una figlia propria (*una filla de anima*). Zia Bonaria ne farà la sua erede, chiedendo alla bimba la presenza e la cura per quando lei ne avrà bisogno. C'è qualcosa di misterioso, però in questa donna vestita di nero, nei suoi silenzi e soprattutto nelle sue improvvisate uscite notturne. Con il passare degli anni Maria cresce e si accorge che c'è qualcosa di diverso nella sua vita, il consueto ritmo giornaliero del villaggio; deve accettare che sua zia è la personificazione di una figura mitica in Sardegna, la Grande Dea, la signora della nascita e della morte, prima e ultima madre. È lei *l'agabbadòra*, letteralmente "colei che finisce" (termine che deriva dal sardo *s'acabbu*, "la fine" o dallo spagnolo *acabar*, "terminare") e denota appunto la figura (storicamente incerta) di una donna che si incaricava di portare la morte a persone di qualunque età, nel caso in cui i familiari o la stessa vittima ne richiedessero l'eutanasia. Il bellissimo romanzo che molto concede alla fantasia e all'immaginazione del lettore, trasportandolo in una terra mitica e arcaica, ha vinto il premio Campiello nel 2010; è stato inoltre tradotto in numerose lingue.



## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

### **Ave Mary. E la Chiesa inventò la donna, Einaudi, 2011**

Nasce da un convegno organizzato in Sardegna - ma è solo l'inizio di un approfondito studio - questa riflessione sulla figura della donna nella religione cristiana e cattolica e più in generale nella società odierna. Questo saggio ci fa scoprire dunque molti aspetti meno immediati ed evidenti della figura di Maria, e parallelamente ci fa comprendere meglio la collocazione della donna nel contesto sociale occidentale: infatti siamo ancora ben lontani dall'aver una rappresentazione paritaria dell'uomo e della donna, una situazione che non conduca le donne ad "assumersi nel tempo carichi di dolore, sforzo e responsabilità relazionale sempre più gravosi". La donna poco protagonista e molto succube è una logica che trova riscontro nelle parole delle Sacre Scritture e arriva fino ai nostri giorni: l'analisi che l'autrice compie in questo saggio è tutt'altro che acritica (motivo per cui il testo è stato da alcuni filoni cattolici anche duramente criticato). Con precisione e originalità di stile, la Murgia delinea tutte le incongruenze, gli errori, i giochi politici e teologici maschilisti della Chiesa cattolica che hanno perpetuato nei secoli una visione della donna che tutte noi, indipendentemente dal nostro credo religioso, ci portiamo addosso.



### **L'incontro, Einaudi, 2012**

Questo racconto (si tratta di un testo di circa 100 pagine) ha come protagonista Maurizio, un bambino di dieci anni che trascorre le vacanze estive nell'immaginaria città sarda di Crabas (la Murgia in realtà è nata a Cabras). L'estate del 1986 segna una svolta nell'infanzia del bambino e anche negli abitanti del paese: l'arrivo di un prete forestiero, giunto con l'incarico di fondare una nuova parrocchia, manda in frantumi i vincoli dell'identità collettiva e rivela ai bambini quanto poco affidabili siano i sentimenti umani. Divisi in due fazioni i cittadini di Crabas sfiliranno in una tragicomica processione fino a trovare un compromesso, deludente quanto necessario, che mostrerà ai bambini il ruolo della strategia nelle relazioni umane.



### **Sei per la Sardegna, Einaudi, 2014**

*Sei per la Sardegna* - come è la stessa prefazione a farci presente - è un instant book assemblato da sei scrittori sardi (Francesco Abate, Alessandro De Roma, Marcello Fois, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia, Paola Soriga) e pubblicato da Einaudi perché i proventi derivanti dalla vendita possano aiutare la comunità di Bitti, colpita in modo molto grave dall'alluvione che nel novembre del 2013 si è abbattuta sulla penisola.

### **Chirù, Einaudi, 2015**

Chirù è un giovane uomo, ancora "grezzo", violinista pieno di talento, alla ricerca di nuovi stimoli, di qualcuno che gli insegni ad avere coraggio e a rischiare. Eleonora è un'affermata attrice trentottenne, "infelice con classe", triste e insicura che si porta dietro i retaggi di un'infanzia difficile e misera. I due personaggi si scelgono e divengono entrambi protagonisti di un universo in cui i confini tra maestro e allievo non sono così netti e definiti; il loro rapporto è un legame forte e difficile, fatto di una ricerca spasmodica di dedizione e conferme, di strappi e disaccordi. La scrittura della Murgia è superba nel tratteggiare l'amore che lega e allontana i due protagonisti e lo è ancora di più nel disegnare la rottura dell'archetipo dell'insegnante maschio con la giovane allieva: in questo romanzo l'insegnante è una donna, matura, ricca di esperienze e alla ricerca, forse, di ciò che più le manca, il rapporto madre-figlio.





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

### Futuro interiore, Einaudi, 2016

*Futuro interiore* è un breve testo dedicato alla generazione dell'età di mezzo (il cui peccato sta, come chiosa l'autrice, nell'aver "mancato il tempo di ogni rivoluzione"); è un saggio sul nostro presente da leggere con una matita in mano per segnalare i numerosi spunti di riflessione che contiene. Il testo si divide in tre capitoli rispettivamente incentrati sui temi della cittadinanza (*Cittadini di un mondo scelto*), del valore politico della bellezza (*Abitare la democrazia*) e dei rapporti di potere (*Capitani contagiosi*). Sono tre concetti, come si può facilmente intuire, profondamente intrecciati tra loro e iscritti in strutture argomentative coese che allargano gli orizzonti del lettore. La cittadinanza, la democrazia, le complesse dicotomie che regolano i rapporti tra il centro e la periferia, l'urbanistica e la bellezza sono analizzate in modo profondo e lungimirante; da questa analisi che non concede sconti a nessuna forza politica o istituzionale ne esce comunque un messaggio di speranza; ogni crisi rappresenta una chance per tornare a immaginare un possibile scenario in cui si restituisca dignità ai diritti dei più deboli. Un futuro interiore insomma che abdica alla logica del risentimento e a pericolose semplificazioni binarie (in/out, uguale/diverso) in favore di una dialettica più ricca e variegata.

### Persone che devi conoscere, Edizioni Messaggero, 2018

L'opera contiene cinquantasette gradevoli narrazioni che illustrano la vita ordinaria di alcuni protagonisti. Non sono *storie esemplari*, ma semplicemente vite di persone che sono come tutte, che fanno le stesse cose che noi facciamo e in questo testo si raccontano. Tra le *persone che dovresti conoscere* c'è Antonello che all'età di cinquant'anni ha lasciato un lavoro stressante e pagatissimo per riappropriarsi dei suoi tempi, Monica che ha una clinica veterinaria dove cura gratis anche i cani randagi e infine Matteo, un prete che è riuscito a trovare un punto di incontro tra una comunità di cristiani e una di musulmani. Attraverso queste pagine il lettore avverte la grandezza dell'uomo e il coraggio di non indietreggiare di fronte alle difficoltà o agli insuccessi della vita, o, come precisa l'autrice, «di non accettare la mediocrità come un destino». Ciascuno di noi può fare la differenza per se stesso e per gli altri, avendo come compagne di viaggio l'umiltà e la semplicità.

### L'inferno è una buona memoria. Visioni da *Le nebbie di Avalon* di Marion Zimmer Bradley, Marsilio, 2018

Volta alla rievocazione di esperienze di lettura testimoniate da lettori scrittori, la nuova collana di Marsilio, *Passaparola*, debutta con un romanzo memoir di Michela Murgia, *L'inferno è una buona memoria. Visioni da 'Le nebbie di Avalon' di Marion Zimmer Bradley*, che racconta il rapporto dell'autrice con un libro fantasy ispirato alle leggende dell'isola di Avalon. Come spiega Chiara Valerio, curatrice della collana, alla redazione della rivista *Il Libraio, Passaparola* vuole essere una sorta di gruppo di lettura in cui ogni scrittore testimonia al pubblico una lettura significativa, da un punto di vista assolutamente personale, al di fuori dei canoni e della critica letteraria. Michela Murgia rievoca la lettura del romanzo di Marion Zimmer Bradley *Le nebbie di Avalon*, un fantasy ispirato al ciclo arturiano della tavola rotonda, interpretato in chiave femminile, attraverso le figure di tre maghe leggendarie, Morgana, Igraine e Viviana. Ne esce un'interpretazione del testo molto originale in cui la Murgia ci porta alla scoperta di quel nesso tra mondo femminile e universo magico che spesso riteniamo indubbio e che invece nasconde misteri e illogicità in cui il lettore può felicemente perdersi.

L'anno che verrà:

[www.sangiorgio.comune.pistoia.it/l-anno-che-verra/](http://www.sangiorgio.comune.pistoia.it/l-anno-che-verra/)

Michela Murgia  
Futuro interiore



Chi non ha risposte si salverà forse con una domanda, se saprà sceglierla bene. Sapremo dire chi siamo senza evocare sangue e suolo? La democrazia avrà spazio per la bellezza? Si può essere potenti insieme, anziché uno contro l'altro?

Michela Murgia  
PERSONE  
CHE DEVI CONOSCERE



MICHELA MURGIA

L'inferno è una buona memoria



VISIONI DA  
LE NEBBIE DI AVALON  
di Marion Zimmer Bradley

Marsilio

PASSA collana



Comune di  
Pistoia

Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

[sangiorgio@comune.pistoia.it](mailto:sangiorgio@comune.pistoia.it)

[www.sangiorgio.comune.pistoia.it](http://www.sangiorgio.comune.pistoia.it)